

altre spese arriva a dodici per cento. Le Merci del Paese consistono in legname per fabbricare, Liofanti, e denti de' medefimi, cera, vernice, ferro, stagno, olio di terra, e di legno, e secondo il Signor *Valentyu* anche *Namrak*, *Cardamone*, e *Katsoje*: si trovano dippiù in questo Regno i più scelti rubini del Mondo, ma questi sono Mercatanzie de' soli Armeni, che ne fanno un gran guadagno: dicono, che nelle interiora degli Uccelli si trovino de' piccoli Diamanti, e ad una sola Famiglia è lecito il venderli: hanno ancora de' bellissimi Zaffiri turchini, che vengono portati giù dalle Montagne: v'è del Salnitro in copia, che non può portarsi fuori del Paese pena la vita: il Piombo corre qui per danaro; ed in Porto vi faranno sempre da venti Vascelli di traffico. Dall'Europa non si porta qua niente altro, che cappelli, e nastri: i gran Signori spendono assai in nastri d'Oro, e d'Argento, che, per larghi che sieno, ravvolgono intorno a' cappelli, che portano sempre colle ale calate. Ogni sorta d'Argento è stimato in questo Paese, e si paga otto e mezzo per cento di Dazio anche per lo medesimo, ma i Mercatanti possono a loro piacere fonderlo, e falsificarlo, vendendolo poscia, e spendendolo a prezzo altissimo.

L'Argento di *Ropy*, ch'è d'ottima lega, riceve di tara vent'otto per cento senzacchè i *Peguesi* lo abbiano per sospetto; spezialmente poi piace se sia a fiorami, ciocchè fanno nella maniera che siegue: fondono Rame, ed Argento
in-